

Arriviamo quindi all'importante comunicazione ricevuta in data 18.05.2018.

Con una e-mail, lo Stedelijk Museum di Amsterdam, nella persona del Direttore ad Interim Dr. Jan Willem Sieburgh, comunica che nel disegno delle istruzioni per appendere l'opera, è presente una linea con la quale Mondrian collega la lettera A con la parte terminale della linea verticale B, pertanto la firma si trova nel posto giusto. Allegando anche la copia della nota di Mondrian con relativo disegno (Fig.2).

Nella stessa e-mail, comunica anche che la radiografia di B229 ha rilevato solo una "apertura", che può apparire come una linea, ma in realtà è un'interruzione dello strato di pittura bianca. Aggiunge anche, che Mondrian ha realizzato le stesse "aperture" anche per le altre due linee, pertanto, la conclusione che l'artista possa solo aver pianificato di realizzare la terza linea, è sicuramente corretta.

Iniziamo da quest'ultima affermazione.

Se quanto rilevato dai Raggi-X rappresenta una "apertura", cioè una "interruzione" della superficie bianca, con il solo scopo di lasciare lo spazio per una linea nera, linea che poi "non è stata realizzata", il risultato non dovrebbe essere quello di una superficie scura. Spieghiamo meglio. Mondrian può aver realizzato l'opera in due modi. Il primo: ha tracciato le linee sulla tela, ha dipinto la superficie bianca "saltando" l'ingombro delle linee e infine ha dipinto le linee con il colore nero. Il secondo: ha tracciato le linee sulla tela, le ha dipinte con il nero e poi ha completato con il bianco il resto della superficie. Volendo ci sarebbe una terza ipotesi, vale a dire quella che abbia dato una mano di fondo bianco su tutta la superficie e poi abbia dipinto le linee nere.

Sia nella prima ipotesi che nella terza, qualora avesse deciso di "non realizzare" la terza linea, i Raggi-X non avrebbero rilevato una superficie scura.

Diversamente, se la terza linea "è stata realizzata e poi cancellata", i pigmenti del colore nero sono certamente penetrati nella trama di tessitura della tela, per cui, anche se coperti dal colore bianco, sulla tela rimane conservata una traccia tale da poter essere rilevata dai Raggi-X come area scura (Fig.3).

Pertanto la terza linea non è una "intenzione", ma si tratta sicuramente di una linea nera "realizzata e poi cancellata". Il tutto poi è stato coperto con una ulteriore mano di fondo bianco, esattamente come risulta dal report del restauro in cui viene descritto lo stato di conservazione dell'opera.

C'è anche un'altra possibilità che consente di lasciare una traccia rilevabile come area scura, vale a dire quella che Mondrian possa aver disegnato le linee utilizzando un carboncino. Anche in questo caso, qualora non avesse dipinto la terza linea, una parte di polvere nera del carboncino può essere rimasta all'interno della trama della tela. In tale evenienza, però, la traccia rilevata con i Raggi-X non sarebbe così marcata come invece appare, ma risulterebbe molto più tenue, sfocata e irregolare sui bordi. Infatti, affermando che la "terza linea" NON è stata dipinta con il colore nero, significa che Mondrian ha sicuramente cancellato il disegno fatto con il carboncino prima di dipingere l'intera superficie, "spolverando" il materiale residuo per evitare che si mescolasse con il colore bianco.

We arrive then to the important communication received on 18.05.2018.

With an e-mail, the Stedelijk Museum in Amsterdam, in the person of the Director of Interim Dr. Jan Willem Sieburgh, announces that in the design of the instructions to hang the work, there is a line with which Mondrian connects the letter A with the terminal part of the vertical line B, so the signature is in the right place. Also enclosing the copy of the note by Mondrian with its drawing (Fig.2).

In the same e-mail, he also announced that the B229 radiography detected only an "opening", which may appear to be a line, but in reality it is an interruption of the white paint layer. He also adds that Mondrian has created the same "openings" for the other two lines, therefore, the conclusion that the artist can only have planned to realize the third line is certainly correct.

Let's start with this last statement.

If what is detected by the X-Rays represents an "opening", ie an "interruption" of the white surface, with the sole purpose of leaving space for a black line, which then "has not been realized", the result should not be that of a dark surface.

We explain better. Mondrian may have made the work in two ways. The first: he traced the lines on the canvas, he painted the white surface "jumping" the clutter of the lines and finally he painted the lines with the black color. The second: he traced the lines on the canvas, painted them with black and then completed the rest of the surface with white. Wanting there would be a third hypothesis, namely the one that gave a white base coat all over the surface and then painted the black lines.

Both in the first hypothesis and in the third, if it had decided to "not realize" the third line, the X-Rays would not have detected a dark surface.

Otherwise, if the third line "has been created and then erased", the pigments of the black color have certainly penetrated into the weaving weft of the canvas, so that, even if covered by white color, on the canvas remains a trace that can be detected by X-Rays as a dark area (Fig.3).

Therefore the third line is not an "intention", but it is certainly a black line "made and then canceled". The whole was then covered with a further coat of white background, exactly as shown in the restoration report describing the state of conservation of the work.

There is also another possibility that allows you to leave a detectable track as a dark area, that is to say the one that Mondrian may have drawn lines using a charcoal. Also in this case, if he had not painted the third line, a part of the charcoal black powder may have remained inside the weave of the canvas. In this event, however, the trace detected with the X-Rays would not be as marked as it appears, but would be much more tenuous, fuzzy and uneven on the edges. In fact, stating that the "third line" has NOT been painted with black, it means that Mondrian has definitely canceled the drawing done with the charcoal before painting the entire surface, "dusting" the residual material to prevent it from mixing with the white color.